

COMUNICATO STAMPA

VERIFICA DI GOVERNO DEL 10 GENNAIO 2008: APPELLO ALLE FORZE DELLA SINISTRA ARCOBALENO PER SOSTENERE IL COMPIMENTO DELLA RIFORMA SULLA TUTELA DALL'ELETTROSMOG.

I comitati, le associazioni ed i movimenti riuniti nella Rete Nazionale "NoElettrosmog", che da tempo testimoniano la gravità e l'urgenza di affrontare con decisione il crescente problema della esposizione delle popolazioni a fonti di inquinamento elettromagnetico, giudicate sempre più subdole, lanciano un appello ai segretari della Sinistra Arcobaleno affinché, in occasione della verifica di governo annunciata per il 10 gennaio p.v., vengano poste al centro della discussione e, pertanto, rilanciate, adeguate politiche di tutela della popolazione dall'elettrosmog, posto che la legislazione più significativa in tal senso, la Legge Quadro 36/01, rappresenta a tutti gli effetti una "riforma incompiuta".

Infatti, delle ben 11 azioni (7 decreti attuativi e 4 attività di competenza dei singoli ministeri) che da essa discendono, ad oggi risultano emanati (dal governo precedente e con valori assolutamente non cautelativi) solo i 2 decreti sui livelli di esposizione, che, peraltro, già dal 2006 necessitano di un opportuno aggiornamento.

Constatato, inoltre, che nel Programma politico del governo in carica è esplicitamente citata la necessità di implementare i principi della Legge Quadro, modificando i decreti attualmente in vigore e, preso atto, che tale esigenza appare ancor più impellente, a seguito dell'accresciuto allarme lanciato dalla comunità scientifica internazionale sui rischi e le conseguenze di esposizione prolungata ai campi elettromagnetici generati dall'incremento delle nuove tecnologie, l'appello che la Rete Nazionale "NoElettrosmog" formula alle forze consociate della Sinistra Arcobaleno, da sempre tra le più sensibili ai temi della tutela della salute, è di promuovere senza indugio l'avvio di una nuova stagione di battaglie politiche ed istituzionali, che sappia cogliere l'obiettivo di modificare l'attuale assetto normativo e regolamentare delle sorgenti di emissione elettromagnetica.

Accanto a queste irrinunciabili attribuzioni si collocano anche l'esigenza di riconoscere la "elettrosensibilità" come status meritevole di tutela sotto il profilo sanitario e giuridico e quella di individuare l'inquinamento elettromagnetico come specifica figura di reato da inserire nelle modifiche in atto al codice ambientale.

Convergono, peraltro, verso questi obiettivi alcune proposte e disegni di legge presentati nell'attuale legislatura da deputati e senatori del centro-sinistra, tra cui Bonelli, Cacciari, Casson.

La Rete Nazionale "No Elettrosmog" esprime, infine, la convinzione che tale appello non resterà inascoltato e che le forze della Sinistra Arcobaleno rappresentate nel Governo Prodi, sapranno esigere la centralità dell'emergenza elettrosmog quale tema da inserire nell'agenda delle priorità in discussione al tavolo della imminente verifica governativa.

Roma, 28 dicembre 2007

Per la Direzione Nazionale RETE NO ELETTROSMOG